

In treno solo veline, please

Valerio
Lucarelli



Il luogo ideale per rilassarsi nelle zone comfort, in un ambiente di design, riservato ed accogliente. Così, all'interno del loro sito, le Ferrovie dello Stato presentano i

Freccia Club Eurostar, creati nelle principali stazioni nazionali per i viaggiatori in attesa di prendere il treno. A non convincere non è la legittima scelta di offrire un servizio agli utenti, ma i criteri di selezione del personale addetto. Infatti, a quanto riferisce il Corriere di Bologna, Trenitalia valuta solo le candidature di ragazze di bell'aspetto. I sin-

dacati sono sul piede di guerra. Alle loro orecchie è giunta voce di pressioni rivolte ai colleghi maschi e alle donne più avanti negli anni, affinché accettassero trasferimenti di servizio, per lasciare spazio alle più avvenenti fanciulle. Inutile sottolineare come in questo caso ci si troverebbe di fronte a una discriminazione figlia del velinismo che ormai pervade l'intera società. Ad essere penalizzati da simili situazioni non sono solo gli uomini e le donne di mezza

età, ma anche le tante ragazze nauseate da questo meccanismo per il quale è il proprio aspetto esteriore e non le capacità o l'esperienza, a essere premiato nella conquista di un posto di lavoro. Ne *Il grande Gatsby*, Francis Scott Fitzgerald scriveva: Sono contenta che sia una bambina. E spero che sia stupida: è la miglior cosa che una donna possa essere in questo mondo, una bella piccola stupida.

*Scrittore

(info@valeriolucarelli.it)